



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

## CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 2° TRIMESTRE 2017

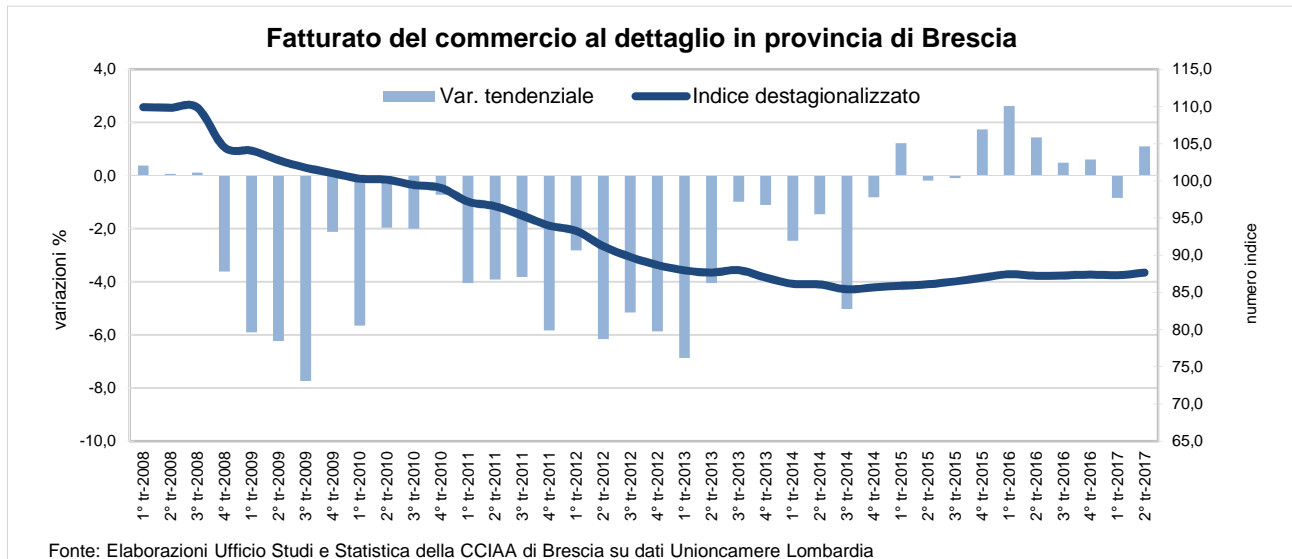
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

### LA DINAMICA CONGIUNTURALE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Il fatturato delle imprese bresciane attive nel commercio al dettaglio chiude il secondo trimestre con un recupero: la variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è, infatti, pari a +1,1%.

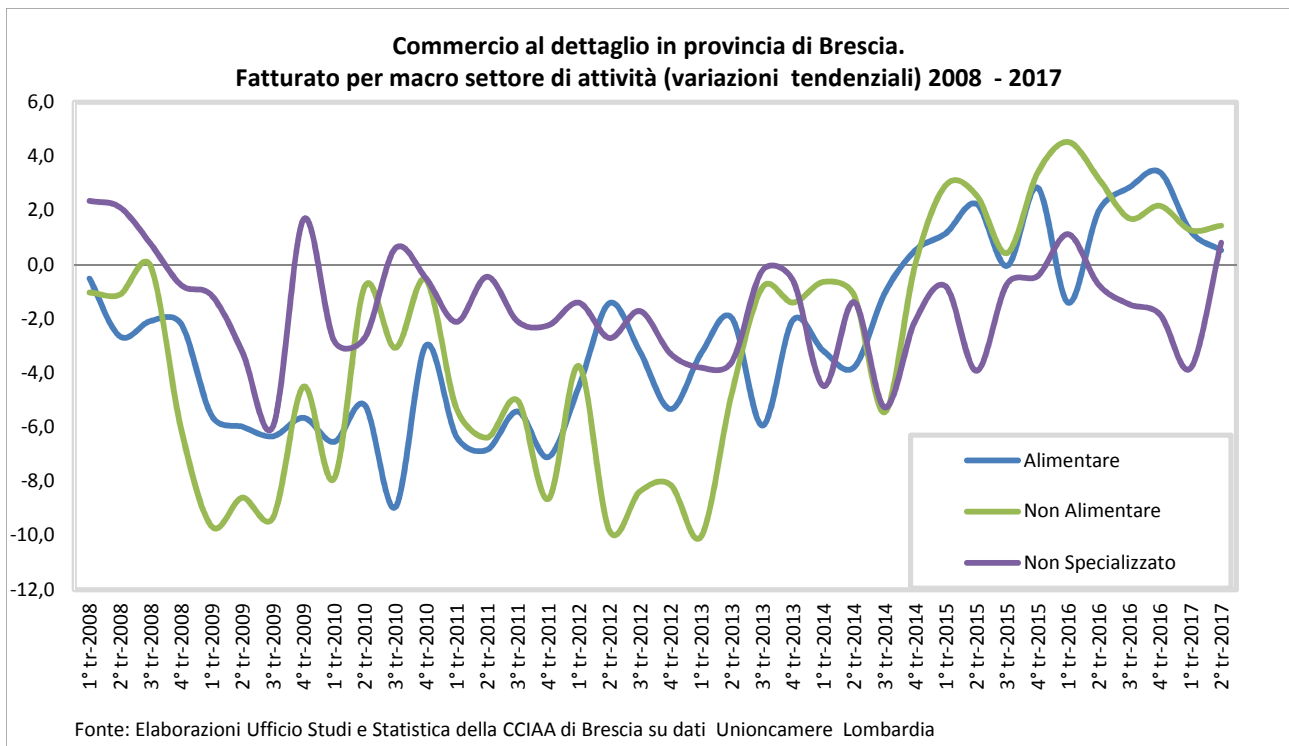
Si tratta di un risultato che ripristina il trend positivo iniziato alla fine del 2015; ciò risulta evidente dall'analisi dell'andamento dell'indice destagionalizzato che, collocandosi a quota 87,7, recupera leggermente, nonostante si mantenga ancora distante di oltre venti punti rispetto ai livelli pre-crisi.



**Tab. 1 Fatturato del commercio al dettaglio. Variazione tendenziale per attività economica e classe dimensionale. II° trimestre 2017**

	BRESCIA	LOMBARDIA
<b>Attività economica</b>		
Alimentare	0,5	-1,6
Non alimentare	1,4	-0,6
Non specializzato	0,8	2,0
<b>Classe dimensionale</b>		
3-9	0,2	-1,3
10-49	3,7	0,7
50-199	-2,0	2,3
200 e più	4,4	2,2
<b>Totale</b>	<b>1,1</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia



Da un punto di vista settoriale è il comparto non specializzato (che comprende la grande distribuzione) a dare una sferzata di vitalità al trimestre registrando una variazione positiva (+0,8%) dopo quattro trimestri negativi.

Continua a crescere il fatturato del non alimentare (+1,4%), mentre chiude il trimestre con una crescita più contenuta il comparto alimentare (+0,5%).

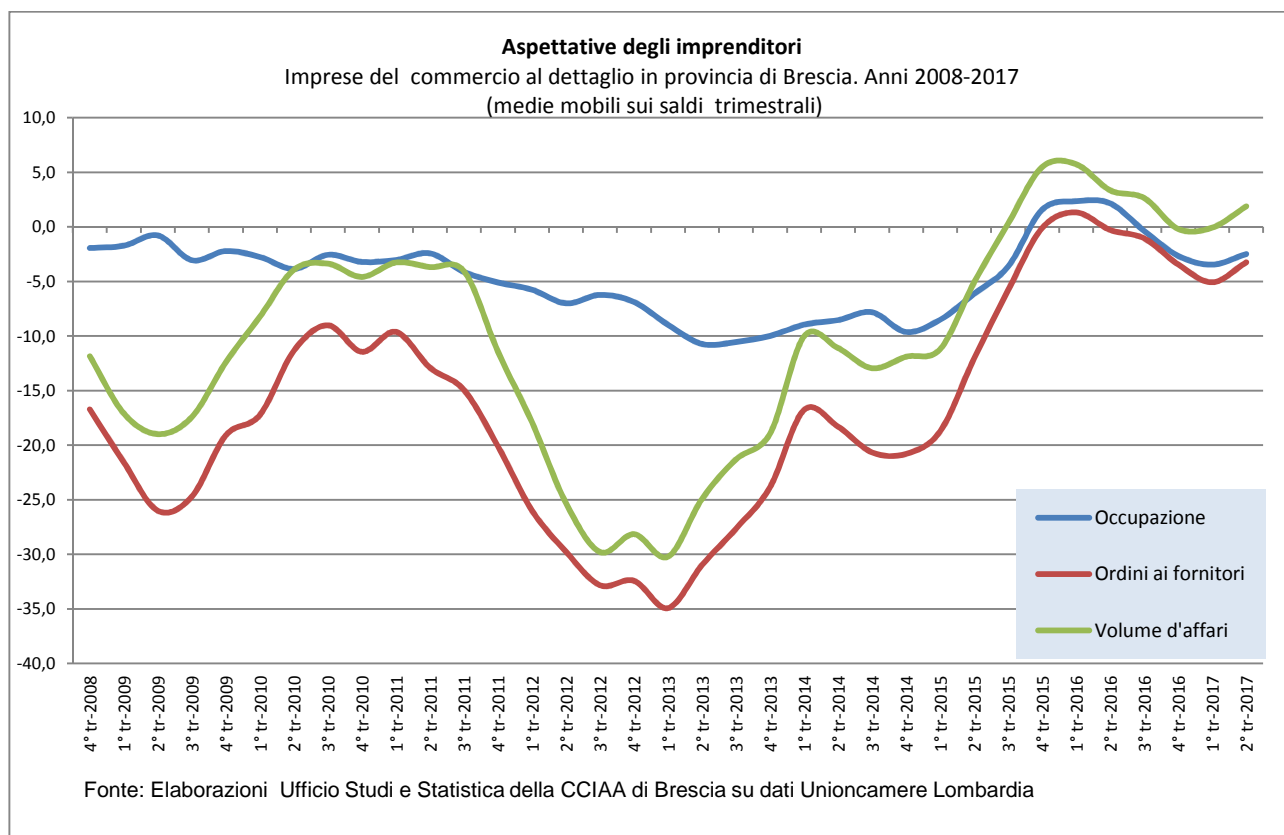
La variazione dei prezzi nel trimestre risulta positiva (+0,7%); le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione negativo pari a 1,5%, in miglioramento rispetto all'11,9% dello scorso trimestre. L'andamento di questa variabile, che è

indicativa della dinamica del fatturato, negli ultimi trimestri ha assunto valori oscillanti confermando una condizione di incertezza.

L'occupazione si mantiene pressoché stabile, con una crescita del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dello 0,1%.

## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le prospettive degli operatori del commercio al dettaglio per il terzo trimestre sono discordanti. Relativamente al volume d'affari il saldo tra previsioni di crescita e di aumento si mantiene positivo (2,2%). Per gli ordini ai fornitori (-2,4%) i saldi restano negativi, anche se in miglioramento in confronto alla rilevazione precedente. Le aspettative sull'occupazione sono leggermente positive essendo il saldo pari a 2,3%.

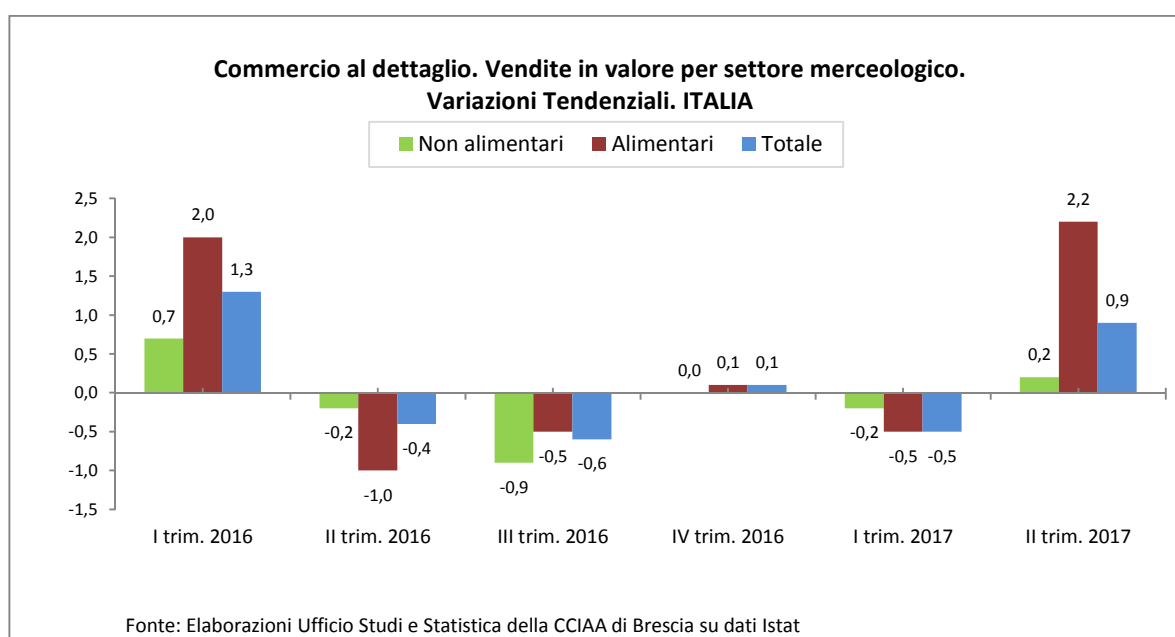
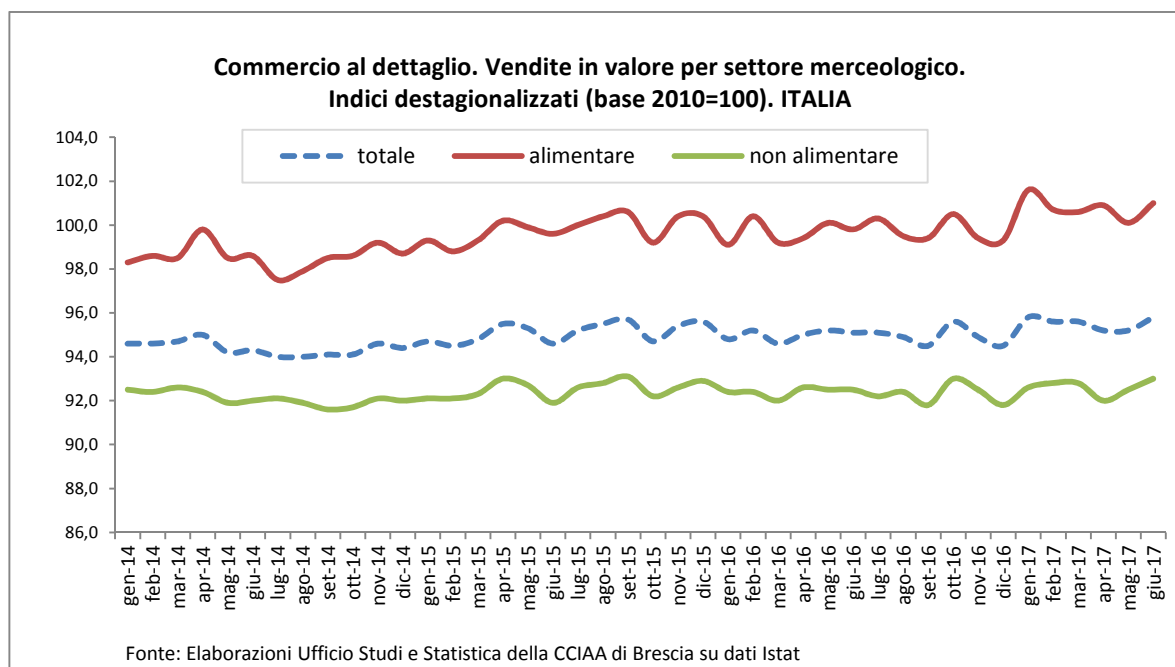


## IL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ITALIA

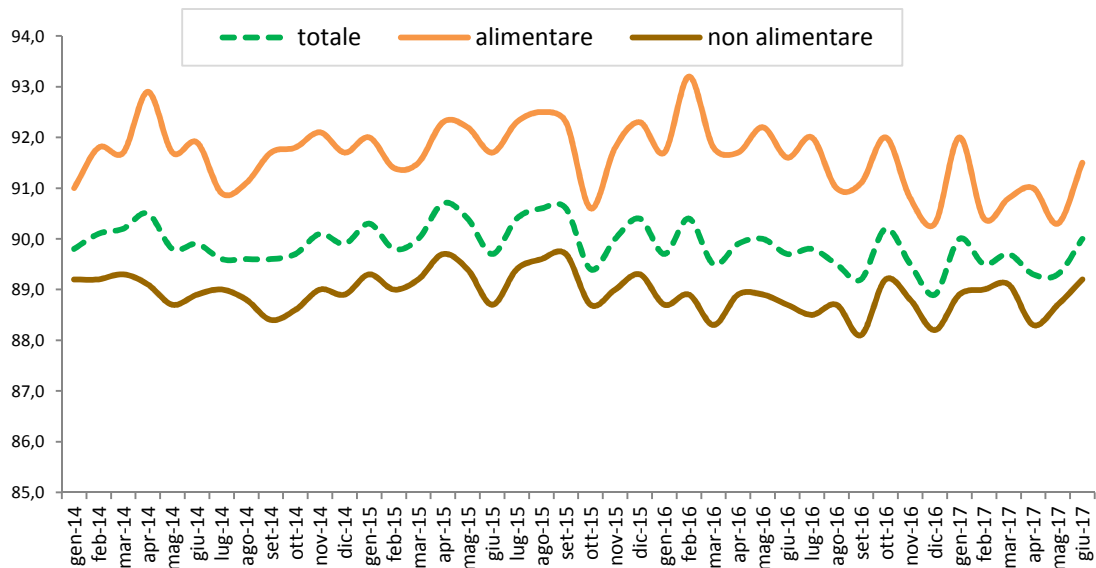
Le vendite del commercio al dettaglio in Italia nel periodo aprile-giugno 2017 registrano un risultato tendenziale positivo (+0,9%) determinato dall'aumento dell'alimentare (+2,2%) e supportato dalla lieve crescita del non alimentare (+0,2%).

Rispetto al trimestre precedente, tuttavia, il valore delle vendite diminuisce dello 0,3% per effetto del calo delle vendite dei beni alimentari (-0,3%) e dei beni non alimentari (-0,2%).

Dinamiche speculari si registrano per le vendite in volume che nel secondo trimestre 2017 segnano risultati positivi, dopo quattro trimestri di decrescita, con un incremento dello 0,2% trainato dall'aumento del volume dei beni alimentari (+0,4%). Nel confronto con il trimestre precedente il volume delle vendite è diminuito dello 0,2% per effetto di entrambe le sue componenti (-0,2% alimentari; -0,3% non alimentari).

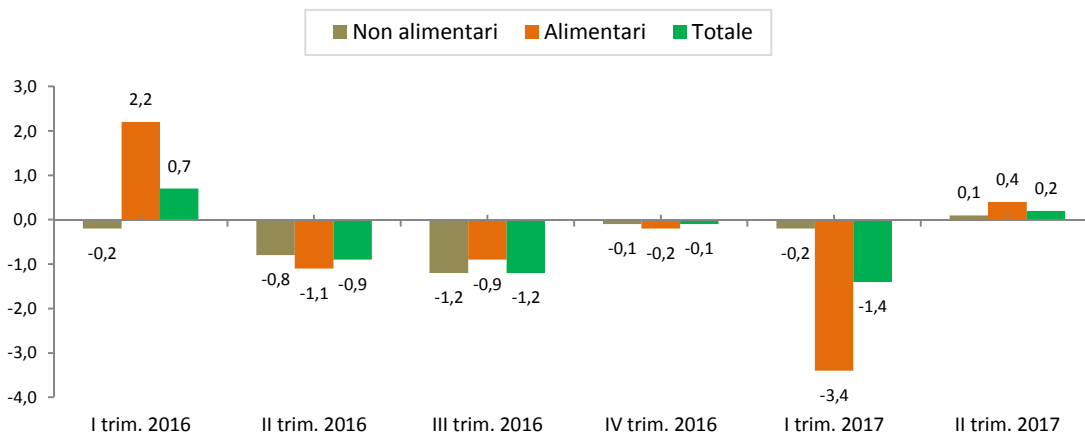


**Commercio al dettaglio. Vendite in volume per settore merceologico.  
Indici destagionalizzati (base 2010=100). ITALIA**



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Istat

**Commercio al dettaglio. Vendite in volume per settore merceologico.  
Variazioni tendenziali. ITALIA**



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Istat